

EFFICIENZA

“Sui TEE garantita continuità”

Mse risponde ai rilievi degli operatori

“Guardando al 2020 gli elementi fondamentali di intervento sullo strumento, già considerati nel prossimo decreto in messa a punto, includono: la validità transitoria delle attuali linee guida per dare continuità ai

progetti in corso e un maggiore ruolo del prezzo di mercato dei certificati, anche ai fini del rimborso tariffario dei costi sostenuti per gli interventi”.

pag. 9

Efficienza: “Sui TEE verrà garantita continuità”

Alla Conferenza di Amici della Terra, i tecnici del ministero dello Sviluppo Economico delineano il futuro sistema dei Certificati Bianchi, rispondendo ai rilievi degli operatori

di Antonio Jr Ruggiero

“Guardando al 2020 gli elementi fondamentali di intervento sullo strumento, già considerati nel prossimo decreto in messa a punto, includono: la validità transitoria delle attuali linee guida per dare continuità ai progetti in corso e un maggiore ruolo del prezzo di mercato dei certificati, anche ai fini del rimborso tariffario dei costi sostenuti per gli interventi”.

Queste le parole di Sara Romano, direttore generale Mse, rivolte alla platea della quarta Conferenza nazionale sull'efficienza energetica di Amici della Terra e Carte (QE 21/11), animata da molti operatori del settore che hanno più volte manifestato un'esigenza di “manutenzione” del sistema dei titoli di efficienza, onde evitare errori commessi in altri settori, come quello dei certificati verdi.

“Il Governo - prosegue Romano - guarda con fiducia al mantenimento e al potenziamento del sistema dei certificati bianchi. A essi è assegnato un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, definendo target di risparmio coerenti con la Sen, aumentando l'offerta di certificati tramite l'introduzione di nuove schede e con una riduzione di tempi e adempimenti amministrativi”.

Inoltre, ai microfoni di canaleenergia.com, Mauro Mallone (Mse) ha aggiunto: “Il decreto sui certificati bianchi per il periodo 2013/2016 è in fase di emanazione e in una o due settimane riusciremo a inviarlo alla Conferenza unificata. Il provvedimento tiene conto dell'andamento del mercato dei TEE degli ultimi anni e delle loro reali prospettive di aumento dell'offerta e possibilità di realizzare interventi con risparmi massicci di energia a livello annuale, che avranno un percorso negoziale”.

In tema di decreti, Rino Romani ([Enea](#)), valutando il futuro meccanismo dei certificati bianchi dalle colonne di Quotidiano Energia (QE 21/11), con un intervento citato più volte nel corso della conferenza, ha precisato: “L'articolo aveva l'obiettivo di dare un contributo a un meccanismo che come detto da più soggetti va continuamente sottoposto a manutenzione, ma non la volontà che le nostre proposte fossero recepite all'interno di decreti in corso di pubblicazione”. Quello stesso meccanismo dei TEE, ha aggiunto Alberto Grossi dell'Autorità, “che ha funzionato e certamente ha creato una cultura del risparmio e una filiera. Ora c'è la possibilità di migliorarlo ulteriormente, beneficiando anche dell'approvazione della Sen”.

Diverse le sollecitazioni arrivate da parte delle utility. Secondo Ester Benigni, A2A Trading: “Noi stiamo investendo nella realizzazione di grandi progetti di efficienza energetica. L'attuale livello di incentivazione previsto, però, non giustifica da un punto di vista economico e finanziario la realizzazione di grandi progetti, per i quali è necessaria un'ulteriore premialità tenuto conto del contributo all'obiettivo di Tep che il Paese deve risparmiare”.

Concentrato su tempi e certezze lo sprone di Hera, nelle parole di Claudio Artioli: “Oggi il sistema è troppo complicato. Inoltre, noi operatori ci aspettiamo regole certe su tempi lunghi, dati gli investimenti ingenti in questo mercato, attraverso anche un principio di consultazione, come già fatto dall'Autorità”.

Secondo Simone Mori di Enel, infine: “I TEE hanno il pregio di non costringere il governo a preferire una tecnologia piuttosto che un'altra, ma hanno un'eccessiva complessità amministrativa e procedurale, simulando un mercato senza esserlo. Bisogna rendere liquido questo mercato, senza drogarlo”.